Inaugurato Palazzo Falconi

Dicembre 18, 2022



L’AQUILA – Un Palazzo che torna ai proprietari e alla città dopo un’accurata opera di ricostruzione e restauro: è Palazzo Falconi, su via del Falco.

Il luogo dove fare convergere arte, cultura, enogastronomia, musica, teatro e danza perché, Palazzo Falconi, non torna come abitazione ma come salotto cittadino ed è deputato a divenire cornice e contenitore del progetto “Di Cosa Siamo Capaci” incentrato sulla ricostruzione della città attraverso le tante storie di bellezza ed eccellenza che nascono e si sviluppano nel suo territorio.

Ideato dai proprietari, Maria Paola Pandola e Andrea Salomone, lei produttrice televisiva, lui autore e regista, il progetto è stato presentato con il lancio dell’hastag #dicosasiamocapaci nel corso della serata inaugurale di Palazzo Falconi, venerdì scorso.

Un progetto che prenderà il via dalle stanze aquilane del palazzo per poi dirigersi verso l’esterno: in un modo innovativo, infatti, verranno raccontate le realtà che vivono nell’ordinario ma che hanno un che di straordinario.

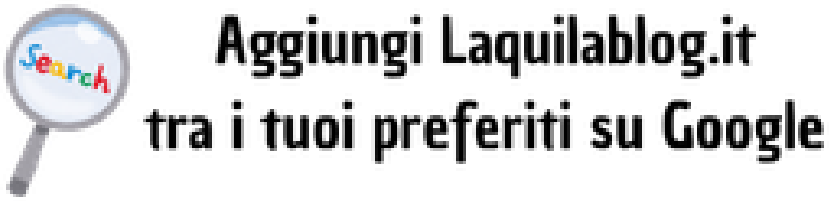
I protagonisti di questo racconto svilupperanno insieme a giovani del territorio progetti di mostre fotografiche, spettacoli, eventi, con un duplice scopo: da una parte trasmettere ai ragazzi conoscenza, un'esperienza professionale e offrire una fonte di ispirazione; dall'altra creare insieme qualcosa di originale, unendo le forze, mixando competenza ed entusiasmo, per raggiungere, attraverso questi nuovi progetti, pubblici anche al di fuori della Regione.

La miniserie che nascerà sarà crossmediale: le storie e i loro protagonisti saranno raccontati attraverso i quotidiani cartacei e online, le televisioni nazionali e locali, alimenteranno un hashtag sui social che tutti potranno vedere e commentare, saranno l'anima di un podcast.

Nel servizio che segue, Maria Paola Pandola e Andrea Salomone

Costruito nel 1600 ad opera di Tullio Falconio, Palazzo Falconi resiste al terremoto del 1703, accogliendo gli artigiani che hanno perso tutto.

Nei primi del '900 viene acquistato da un pastore di Filetto, Antonio Palumbo.



Un pastore istruito, concreto, intraprendente, visionario.

Una storia con uno straordinario colpo di scena, il cui racconto è stato affidato, nel corso della serata inaugurale, all'attore aquilano Marco Valeri.